IL SECOLO XIX 4 gennaio 2000

Il "collocamento" del Cep   
arriva a quota quattrocento

Una banca dati con i nomi di oltre quattrocento gio­vani in cerca di lavoro.

Oltre mille richieste di consulenza e informazioni in due mesi di attività.

Un legame privilegia­to con duemila aziende,grandi e piccole, che opera­no nel porto e nell'indotto.

Il primo bilancio di "Porto lavo­ro", progetto nato nell'estre­mo ponente genovese per dare una risposta ai disoccu­pati dei quartieri collinari, di­mostra che l'esperimento fun­ziona.

A fare i primi conti dell'inizia­tiva, approfittando della chiu­sura natalizia del servizio (che riaprirà il 10 gennaio) è Carlo Besana, presidente del consorzio Pianacci di Palma­ro.

«II maggior numero di curriculum - spiega - ci sono giunti da giovani del quartiere. Ora puntiamo ad estendere il servizio a tutti i genovesi in cerca di impiego, con l'aiuto di associazioni e circoli Arci di tutti i quartieri della città, che raccoglieran­no i dati e ce li spediranno, diventando in pratica degli sportelli periferici di "Porto lavoro"».L'elenco di queste associazioni può essere ri­chiesto alla sede di Palmaro o consultato sul sito Internet del Consorzio Pianacci ([www.split.it/users/cep/puntracc.htm](http://www.split.it/users/cep/puntracc.htm)).

Il progetto "Porto lavoro", pre­sentato ufficialmente lo scor­so 25 ottobre a Palazzo San Giorgio, è nato dalla collabo­razione tra il consorzio Pia­nacci del Cep di Palmaro e l'Autorità portuale, e si è svi­luppato con la partecipazione di Comune, Provincia, sinda­cati confederali, Acli, Arci, Ial.

II cuore del servizio "Porto Lavoro" è il centro di raccolta dati realizzato in un'ala della biblioteca Firpo di via della Benedicta 2 (telefono 010 6121362, e-mail:porto.lavoro@tin.it). Qui alcuni volontari raccolgono i curri­culum di chi cerca impiego e li trasferiscono in una banca dati collegata a Internet, che può essere consultata dalle aziende convenzionate, quasi tutte operanti nel settore por­tuale.

«Nelle ultime settimane - spiega Besana - abbia­mo esteso il rapporto di collaborazione a spedizionieri, agenti marittimi, trasportatori, arrivando a un totale di due­mila ditte».

Quando hanno necessità di assumere, le aziende possono consultare la banca dati e selezionare le persone con le esperienze professionali e formatíve più adatte alla specializzazione richiesta.

II servizio è comple­tamente gratuito.